

L'esposizione nella galleria d'arte della basilica di San Pietro. Ci sarà anche un convegno **Due Bibbie "atlantiche" in mostra a Perugia**

Tra i codici più noti e preziosi conservati presso l'Archivio storico di San Pietro a Perugia e la Biblioteca Augusta vi sono alcune "Bibbie atlantiche" dalle enormi dimensioni. Si tratta di Bibbie che raggiungono i 50-60 centimetri di altezza per 35-40 di larghezza: da qui l'origine del nome "atlantiche", cioè "gigantesche". Di recente sono state oggetto di uno studio sistematico ed approfondito volto a definirne le caratteristiche materiali, grafiche, ornamentali e testuali. Due di loro, appartenenti alla basilica di San Pietro, da venerdì 25

settembre saranno esposte presso la Galleria dei tesori d'arte della stessa basilica. Per l'occasione è stato anche organizzato un convegno, nel corso del quale si farà un'analisi del Fondo librario della biblioteca benedettina, oltre ad approfondire alcuni aspetti della vita monastica e della storia dell'abbazia, nonché del suo archivio. Curatrice della mostra, che raccoglie anche una serie di manoscritti liturgici risalenti allo stesso periodo, è **Nadia Togni**, perugina, docente di Paleografia e codicologia all'Università di Ginevra. "Si tratta - spiega la Togni - di manoscritti realizzati a Roma e nell'Umbria meridionale tra la fine dell'XI secolo e la metà del XII, su commissione dell'abbazia perugina. L'identificazione di un fondo considerevole di

manoscritti atlantici, tutti riconducibili a San Pietro, permette di chiarire il ruolo avuto da questa istituzione nella promozione della riforma ecclesiastica gregoriana nell'Italia centrale nell'XI sec. e di definire i rapporti tra i potenti abati perugini e la corte papale".

Realizzate in pergamena, quasi sempre ovina, tali documenti contengono il testo della Bibbia in latino, con l'Antico e il Nuovo Testamento.

Contano più di 800 pagine rilegate, con copertina di legno rivestita in pelle. Sono arricchite da iniziati in stile geometrico decorate in colori brillanti, dal verde al rosso, all'azzurro, al giallo. In tutta Italia ne sono state scoperte 130. "Alla basilica di San Pietro - continua Togni -

appartenevano ben tre esemplari che, insieme a una ricca collezione di 24 frammenti di manoscritti dello stesso formato, furono utilizzati per molti secoli dai monaci nel corso delle celebrazioni liturgiche. In mostra ne saranno esposte solo due, una custodita a San Pietro e l'altra nella Biblioteca Augusta. Una terza, per le condizioni frammentarie, non è stato possibile portarla in mostra". L'esposizione presenterà anche una serie di codici liturgici risalenti allo stesso periodo storico, insieme ad alcune Bolle pontificie.

M. A.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Venerdì 23 settembre, alle ore 16 presso la basilica di San Pietro a Perugia, i lavori avranno inizio con i saluti delle autorità e degli enti

organizzatori. Seguiranno gli interventi di Francesco G. B. Trolese, direttore del Centro storico benedettino italiano, padre Giustino Farnese, conservatore e archivista di San Pietro, Nadia Togni, Università di Ginevra, Fabrizio Mastroianni, presidente dell'associazione San Michele Arcangelo di Stroncone, Stefania Maroni, Soprintendenza archivistica per l'Umbria. Alle ore 18.30 ci sarà l'inaugurazione della mostra "Bibbie e manoscritti atlantici in Umbria", apertura **fino al 31 gennaio**.

Possibilità di visite guidate. Per info 075 31697. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione per l'istruzione agraria di Perugia, dalla Soprintendenza archivistica dell'Umbria, dalla Biblioteca Augusta e

dall'Università di Ginevra, è organizzata nell'ambito delle Giornate europee del Patrimonio.



Una miniatura a pagina intera della Bibbia Atlantica (metà del XII sec.) raffigurante scene della Creazione (Foto Biblioteca Augusta)